



ATTO DI INDIRIZZO del dirigente scolastico per l'aggiornamento annuale del PTOF relativo al triennio 2025-2028 ex articolo 1, comma 14, Legge n. 107/2015

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO il comma n.14 dell'art. 1 della Legge 13 luglio 2015, n.107 recante: la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" che attribuisce al dirigente scolastico potere di indirizzo al Collegio dei docenti per le attività della scuola;

PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

- 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa;
- 2) il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
- 3) il piano è approvato dal consiglio d'istituto;
- 4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
- 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

VISTO l'art.25 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" che attribuisce al dirigente scolastico, quale garante del successo formativo degli alunni, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per assicurare la qualità dei processi formativi, per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni;

VISTA la Nota del Ministero dell'Istruzione e del Merito 29 ottobre 2025, prot. n. 66850, avente a oggetto *SNV - Indicazioni operative per la predisposizione dei documenti strategici delle istituzioni scolastiche per il triennio 2025-2028 (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano Triennale dell'Offerta Formativa, Rendicontazione Sociale)*;

TENUTO CONTO delle esigenze e della programmazione delle iniziative educative e culturali presentate dagli Enti Locali e dai Servizio socio-sanitari del territorio;

TENUTO CONTO delle proposte e delle iniziative promosse dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio;

TENUTO CONTO delle sollecitazioni e delle proposte formulate dalle famiglie e dagli utenti in occasione degli incontri informali e formali;

TENUTO CONTO degli esiti dell'autovalutazione di Istituto e, nello specifico, dei punti di forza e delle criticità indicate nel Rapporto di Auto Valutazione (RAV), delle priorità, traguardi, degli obiettivi di processo individuati e delle piste di miglioramento e potenziamento individuate nel Piano di Miglioramento, **parti integranti del Piano Triennale dell'Offerta Formativa**;

TENUTO CONTO della restituzione dati Rilevazioni Nazionali INVALSI **2025**,

ATTESO che l'intera comunità professionale docente è coinvolta nei processi di riforma che stanno interessando la scuola e nella contestualizzazione didattica delle Linee Guida per gli Istituti Tecnici di cui al DPR 88/2010 e nel riordino dei Nuovi Professionali D.lgs n. 61/17 che orientano verso l'innovazione delle pratiche didattiche/laboratoriale attraverso la valorizzazione di:

- metodologie didattiche attive (operatività concreta e cognitiva), individualizzate (semplificazione, riduzione, adeguamento dei contenuti per garantire i traguardi essenziali irrinunciabili) e personalizzate (momenti laboratoriali diversificati che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali);
- modalità di apprendimento per problem solving, ricerca, esplorazione e scoperta;
- situazioni di apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, apprendimento cooperativo e fra pari) e approcci meta cognitivi (modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza, autonomia di studio);

CONSIDERATE le Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione civica emanate con legge 20 agosto 2019, n. 92 e con il D.M. 183 del 7/09/2024;

CONSIDERATO il Decreto Ministeriale n. 328 del 22 dicembre 2022, Linee guida per l'orientamento;

CONSIDERATE le Linee Guida per i Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento – PCTO – di cui alla Legge n. 145/2018 ora denominati *Percorsi di Formazione Scuola Lavoro* ai sensi del decreto-legge n. 127/2025;

CONSIDERATI gli Orientamenti per l'attuazione degli interventi nella scuola di riduzione dei divari territoriali e contrasto alla dispersione scolastica – PNRR – Missione 4: investimento 1.4 “Interventi straordinari finalizzati alla riduzione dei divari territoriali nella scuola secondaria di I e di II grado, finanziato dall'UE – Next Generation EU” (**DD.MM. nn. 170/2022 e 19/2024**);

CONSIDERATI gli Orientamenti per l'attuazione degli interventi nella scuola nell'ambito dell'investimento 3.1 “Nuove competenze e nuovi linguaggi” della Missione 4 – Componente 1 del PNRR che ha il duplice obiettivo di promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, e di potenziare le competenze multilinguistiche di studenti e insegnanti (**D.M. n. 65/2023**);

CONSIDERATI gli Orientamenti per l'attuazione degli interventi nella scuola nell'ambito dell'investimento 2.1 “Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico” della Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza che prevede la “creazione di un sistema multidimensionale per la formazione continua dei docenti e del personale scolastico per la transizione digitale”, con il coordinamento del Ministero dell'istruzione e del merito (**D.M. n. 66/2023**);

PRESO ATTO della Legge 17 maggio 2024, n. 70 che modifica la Legge 9 maggio 2017, n. 71 nonché le *Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto del Bullismo e Cyberbullismo* adottate con D.M. 13 gennaio 2021, n. 18;

PRESO ATTO della Legge 1° ottobre 2024, n. 150 *Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi didattici differenziati*;

PRESO ATTO della Legge n. 22 del 19 febbraio 2025, concernente lo sviluppo delle competenze non cognitive e trasversali;

PRESO ATTO del D.M. n. 166 del 9 agosto 2025, recante le *Linee guida per l'introduzione dell'intelligenza artificiale nelle scuole*;

PRESO ATTO del D.M. n. 47 del 12 marzo 2025 di adozione del Sistema nazionale di valutazione dei risultati dei dirigenti scolastici;

PRESO ATTO del D.I. n. 2276 del 31 luglio 2025 concernente la definizione degli obiettivi per la valutazione dei risultati dei Dirigenti scolastici per l'anno scolastico 2025/2026;

PRESO ATTO del DPR n. 134 dell'8 agosto 2025 che dispone l'inserimento nel PTOF delle attività di cittadinanza attiva e solidale;

CONFERMATI gli obiettivi strategici individuati nell'Atto di Indirizzo e successive integrazioni per il triennio 2022-25/PREDISPOSIZIONE PTOF triennio 2025/28;

RICONSIDERATI gli aspetti imprescindibili dell'attività scolastica già individuati nell'Atto di Indirizzo per il triennio 2022-25, anche in considerazione delle scelte operate per il Piano di

Miglioramento nell'intento comune di ricercare e sperimentare modalità e strategie efficaci per la realizzazione del **successo formativo di tutti gli alunni** titolari di bisogni educativi comuni e talvolta speciali;

CONSIDERATO che Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa deve essere coerente con la **mission** dell'istituto che è quella di favorire il successo formativo degli alunni, inteso come "promozione delle potenzialità di ciascuno", creando le migliori condizioni possibili per garantire un'elevata formazione culturale che permetta loro di rielaborare e riorganizzare le conoscenze e i saperi, adeguandoli alla realtà multiforme ed in continua evoluzione;

CONSIDERATO che è necessario l'aggiornamento e l'integrazione del **Piano Triennale dell'Offerta Formativa per il triennio 2025-28**

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

ATTO DI INDIRIZZO

1. PIANIFICAZIONE COLLEGIALE DELL' OFFERTA FORMATIVA TRIENNALE

➤ Pianificare una OFFERTA FORMATIVA TRIENNALE coerente con i traguardi di apprendimento e di competenze attesi e fissati dalle Indicazioni Nazionali e dalle Linee Guida vigenti, con le esigenze del contesto territoriale, con le istanze particolari dell'utenza della scuola che tenga conto dei vincoli legati al coordinamento fra i cinque indirizzi esistenti e il corso serale sperimentale/enogastronomia, dell'utilizzo ottimale dei laboratori e delle strumentazioni e del modello organizzativo su cinque giorni;

concerne la programmazione di attività, anche di carattere formativo, e l'uso di strumenti di Intelligenza Artificiale (IA):

➤ Finalizzare le scelte educative, curricolari, extracurricolari e organizzative al contrasto di ogni forma di discriminazione e di bullismo; alla programmazione di attività, anche di carattere formativo sull'uso di strumenti di Intelligenza Artificiale (IA); al potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto al successo formativo di tutti gli alunni; alla cura educativa e didattica speciale per gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti legate a cause diverse (deficit, disturbi, svantaggio); all'alfabetizzazione e al perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana; alla individualizzazione e alla personalizzazione delle esperienze per il recupero delle difficoltà, per il potenziamento delle eccellenze, per la valorizzazione del merito (in particolare la partecipazione ad attività esterne come concorsi o incontri tra scuole italiane, europee ed internazionali dovrà tener conto della valorizzazione del merito scolastico in tutte le discipline, del comportamento nonché della capacità di adattamento ad altre realtà);

➤ Orientare i percorsi formativi al potenziamento delle competenze linguistiche, matematico-logiche, scientifiche/**STEM/DIGITALI** e allo sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva, democratica e di comportamenti responsabili; al potenziamento dell' educazione alla sostenibilità e al potenziamento delle competenze nei linguaggi verbali e non verbali;

- Potenziare percorsi e azioni per valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie, con la comunità locale e con il sistema produttivo;
- Rendere l'impianto di studi dei 5 indirizzi (tecnici e professionali) e del corso serale sperimentale/Enogastronomia più rispondente alle esigenze di studenti favorendo dei percorsi curricolari in grado di competere con altre Agenzie formative;
- Potenziare il Sistema di gestione della Qualità (rete di Scuole di cui l'Istituto è capofila) al fine di poter disporre di un sistema di indicatori e di standard efficaci per rendere osservabili e valutabili i processi e le azioni previste nel PTOF. In questo quadro rientra il perfezionamento/consolidamento dei processi di gestione dell'HACCP per i laboratori di Enogastronomia;
- Dare seguito all'innovazione digitale (PNSD) promuovendo **la formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento**, le lingue straniere e la metodologia CLIL e la sicurezza informatica alla luce della nuova normativa sulla privacy. Promuovere la formazione e l'aggiornamento del personale ATA per la valorizzazione professionale delle competenze sotto il profilo teorico, metodologico e delle innovazioni digitali nelle procedure amministrative; valorizzare il personale docente ed ATA con percorsi finalizzati al miglioramento professionalità, all'innovazione tecnologica, alla cultura della sicurezza e dell'inclusività. Promuovere il miglioramento delle competenze digitali degli studenti, nonché le conoscenze dei rischi sul web (vamping, frodi per acquisti online, phishing, molestie attraverso i social network, cyberbullismo, ecc...)
- Aggiornare il curriculum di istituto e l'attività di programmazione didattica con gli obiettivi e traguardi specifici per l'**Educazione Civica**, al fine di sviluppare "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società", tenendo conto dei tre nuclei concettuali a cui vanno ricondotte le specifiche competenze:
 - costituzione;
 - sviluppo economico e sostenibilità;
 - cittadinanza digitale;

[...] le competenze sono declinate in obiettivi di apprendimento che possono ulteriormente essere graduati dai consigli di classe per anno di corso e possono essere realizzati attraverso una didattica per moduli, unità di apprendimento, sillabi coerenti con l'età degli studenti, il curriculum specifico del corso e la sua progressione nelle diverse annualità.

Nei corsi di istruzione per gli adulti di primo e secondo livello istituiti a norma del D.P.R. 29 ottobre 2012, n. 26314, i traguardi, le competenze e gli obiettivi sono perseguiti attraverso percorsi che tengono conto delle Linee Guida di cui al D.M. 12 marzo 2015 e dei patti formativi individuali sottoscritti con gli studenti.

Gli obiettivi comprendono conoscenze e abilità ritenute funzionali allo sviluppo dei traguardi e delle competenze e concorrono a sviluppare gradualmente le otto competenze chiave per l'apprendimento permanente (D.M. 138/2024)
- Per ciò che concerne i posti per il potenziamento dell'offerta formativa, il fabbisogno è definito in relazione ai progetti, alle attività contenute nel Piano e come previsto dalla norma. I progetti e le attività/necessità sui quali si pensa di utilizzare docenti dell'organico del potenziamento devono fare esplicito riferimento al PTOF, nonché ai criteri per il loro utilizzo. Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti/attività l'intera quota disponibile.

Il Piano dovrà vertere su tre cardini strutturali:

✓ **Flessibilità**, intesa come attenzione all'organizzazione modulare dei contenuti di conoscenza, delle discipline e delle attività, alle attività laboratoriali, ai gruppi didattici, ai percorsi individualizzati e personalizzati;

✓ **Responsabilità**, declinata in termini di coinvolgimento e corresponsabilizzazione di tutte le componenti scolastiche nelle varie decisioni didattiche e formative;

✓ **Integrazione**, realizzata attraverso un progetto culturale e pedagogico frutto dell'intesa scuola-famiglia-territorio, al fine di accrescere il valore formativo dell'esperienza scolastica.

2. PIANIFICAZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA E INNOVAZIONE DELLE PRATICHE DI CLASSE

Nella gestione della classe privilegiare modelli didattici e di apprendimento che coinvolgano direttamente e attivamente gli alunni in situazioni in cui ciascuno possa avere la possibilità di soddisfare bisogni educativi comuni a tutti (di essere accettato e valorizzato, di autostima, di dimostrare la propria competenza, di autorealizzarsi, di appartenere al gruppo e di socializzare ecc.). Privilegiare modalità e criteri di valutazione formativa e orientativa.

In presenza di risultati di apprendimento non sufficienti e/o mediocri, ossia non circoscritti a un numero molto esiguo di alunni in difficoltà (da seguire comunque con intervento individualizzato e al di là della presenza o meno di certificazioni, diagnosi o individuazioni di BES), è bene riflettere sulle scelte didattiche operate che non hanno prodotto i risultati attesi e cambiare strategie e modalità di gestione della classe e della relazione educativa. Occorrerà superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico in modo da strutturare la didattica in un'ottica quanto più possibile laboratoriale finalizzata allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, sia in una prospettiva disciplinare, sia in prospettiva trasversale (imparare ad imparare, iniziativa ed imprenditorialità, consapevolezza culturale, competenze sociali e civiche). Occorrerà operare per una personalizzazione della didattica, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà, sia per lo sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze, monitorare ed intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio (a partire da una segnalazione precoce), implementare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione, miglioramento dell'offerta formativa e del curriculum.

Curare l'accoglienza, i test iniziali per le classi prime e terze, le prove comuni per classi parallele **per ridurre la varianza dei risultati e migliorare le prove INVALSI**, l'allestimento di ambienti di apprendimento ricchi di stimoli e di situazioni dinamiche che coinvolgano direttamente e attivamente l'operatività dei ragazzi, che facilitino l'apprendimento collaborativo, la ricerca, la progettazione e la costruzione di conoscenze, abilità, competenze, la scoperta e il piacere di apprendere insieme.

Definire linee educative, regole di comportamento e modalità organizzative della classe unitarie e applicate sistematicamente con coerenza e costanza, con particolare riferimento all'applicazione puntuale e sistemica del regolamento disciplinare e delle norme di comportamento.

Valorizzare mediatori aggiuntivi al codice verbale per supportare le azioni di insegnamento (presentazione dell'obiettivo, richiamo e accertamento dei prerequisiti di conoscenza e abilità necessari per il nuovo apprendimento, esercitazioni di verifica, valutazione formativa) e le attività di apprendimento (ricerca, produzione di mappe, schemi, progetti, documenti e prodotti multimediali, presentazioni ecc.). In questa direzione vanno sicuramente privilegiate le nuove tecnologie di cui l'Istituto già dispone e sta potenziando.

Nell'elaborazione del PTOF triennale 2025-2028 per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali occorrerà tenere presente che, proseguendo il potenziamento delle strutture tecnologiche e

digitali, resta prioritario e impellente l' utilizzo continuo e sistematico delle apparecchiature messe a disposizione sia in aula che nei laboratori/**PNRR Next Generation Classroom e Lab**.

Prioritaria dovrà essere la didattica laboratoriale, come punto d'incontro essenziale tra **sapere e saper fare**, tra lo studente e il suo territorio di riferimento. I laboratori dovranno essere ripensati pertanto come luoghi di innovazione e di creatività, invece che meri contenitori di tecnologia, rendendo ordinamentali quelle pratiche laboratoriali innovative che ancora oggi, troppo spesso, sono relegate all'ambito extracurricolare. Al centro di questa visione è l'innovazione degli ambienti di apprendimento, per fare in modo che l'aula-classe si trasformi in un luogo aperto dove gli studenti potranno sperimentare e creare.

Particolare attenzione dovrà essere rivolta al **"digitale"**, che è strumento abilitante, connettore e volano di cambiamento. Infatti, la dotazione di aule immersive, monitor interattivi touch screen, di notebook, di set e Kit integrati consentirà di sviluppare e di migliorare le competenze digitali degli studenti e di rendere le tecnologie abilitanti, ordinarie e al servizio dell'attività didattica. Pertanto, si favorirà lo sviluppo di ambienti di apprendimento più flessibili, adatti ad accogliere studenti immersi in una società tecnologicamente ricca e pervasa da media e tecnologie digitali

Nell'elaborazione del PTOF triennale 2025-2028 punto di riferimento costante saranno gli **OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI indicati dall'art.1 comma 7 della Legge 107/2015:**

- a) *valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e alle altre lingue di studio, anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL ed il potenziamento di progetti in essere (docenti di madre lingua, stage e scambi);*
- b) *potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche, anche con l'utilizzo delle nuove tecnologie multimediali;*
- c) *potenziamento (specie per i corsi di Grafica, Sociosanitario e Turismo) delle competenze nella pratica e nella cultura musicale, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;*
- d) *sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;*
- e) *sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;*
- f) *alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;*
- g) *potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;*
- h) *sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;*
- i) *potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;*
- l) *prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore;*
- m) *valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;*
- n) *apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;*

- o) valorizzazione dell'alternanza scuola-lavoro (PCTO e/o Project Work);
- p) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;
- q) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli studenti;
- r) definire un sistema di riorientamento.

Nell'elaborazione del PTOF triennale centrale sarà **la didattica orientativa**, in particolare:

- tutte le attività in grado di valorizzazione la crescita personale di ciascuno;
- la valorizzazione delle eccellenze;
- le attività di orientamento in ingresso e in uscita con universitario e con il mondo del lavoro/*utilizzo ottimale dei dati forniti da AlmaDiploma*;
- i Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento/FORMAZIONE SCUOLA-LAVORO/Project Work, ex Alternanza Scuola Lavoro come implementata dalla legge 107, regolata dal D. Lgs n. 77 del 15 aprile 2005 e modificata dalla legge 30 dicembre 2018 n. 145, saranno realizzati in stretta connessione con le aziende del territorio, coinvolgendo in maniera attiva le Camere di Commercio, le associazioni di categoria e gli enti locali, le Università e i luoghi di formazione;

E' necessario dare attenzione **all' integrazione** delle attività/Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Apprendimento e l'Orientamento nell'ambito del **curricolo verticale d'Istituto**/attività didattiche ordinarie.

La progettazione d'istituto dovrà prediligere l'attivazione di progetti extracurricolari che possano assicurare unitarietà dell'offerta formativa e, il più possibile, congruenza ed efficacia dell'azione didattica ed educativa complessiva. Le progettualità dovranno promuovere la realizzazione di percorsi di sensibilizzazione su temi ambientali, sociali ed etici, collegati in particolare ai Goal dell'Agenda 2030 e favorire i rapporti con il territorio attraverso accordi di rete e protocolli di intesa che possano incrementare la partecipazione ad attività progettuali esterne locali, regionali e nazionali. Inoltre si dovrà evitare la frammentazione in un pulviscolo di iniziative personalistiche, raggruppando quindi i progetti in macro-aree, al fine di consentire ai consigli di classe di definire a loro volta una progettazione di classe annuale chiara e coerente con le finalità di Istituto

3. RAV E PIANO DI MIGLIORAMENTO

Le priorità, i traguardi e gli obiettivi di processo individuati dal Rapporto di Autovalutazione (RAV) e il conseguente **Piano di Miglioramento** di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 costituiscono **parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa**.

Pertanto nell'elaborazione del PTOF triennale 2025-28, bisogna muovere dalle seguenti **priorità e traguardi** individuati nel RAV:

1. **RISULTATI SCOLASTICI/ridurre l'insuccesso scolastico**: innalzare i livelli di competenza in uscita per garantire l'equità degli esiti.
 - Diminuire la percentuale degli alunni non ammessi alla classe successiva soprattutto nelle classi del biennio;
 - Migliorare gli esiti raggiunti in termini di sospensione del giudizio alla classe successiva soprattutto nelle classi del biennio;
 - Aumentare la percentuale degli esiti medio-alti ed eccellenti conseguiti agli esami di stato;
 - Riportare nella media nazionale gli esiti di apprendimento registrati/classi con uguale ESCS.

2. **RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI (INVALSI)/ridurre l'insuccesso scolastico:** innalzare i livelli di competenza in uscita per garantire l'equità degli esiti.
 - Migliorare i livelli di apprendimento degli studenti in italiano e in matematica del primo biennio;
 - Ridurre la varianza interna tra le classi dell'istituto;
 - Riportare nella media nazionale gli esiti di apprendimento registrati/classi con uguale ESCS.
3. **COMPETENZE CHIAVE EUROPEE/ridurre l'insuccesso scolastico:** migliorare l'acquisizione delle competenze chiave europee (alfabetica funzionale, multilinguistica, matematica e in scienze, tecnologia e ingegneria, imprenditorialità, digitale, capacità di imparare ad imparare) per innalzare i livelli di competenza in uscita e garantire l'equità degli esiti.
 - Incrementare l'uso delle tecnologie digitali per l'apprendimento/cittadinanza digitale;
 - Incrementare l'uso degli ambienti didattici innovativi/laboratoriali;
 - Incrementare le attività di FORMAZIONE SCUOLA-LAVORO/Project Work;
 - Implementare/consolidare le competenze della comunità professionale: promuovere un approccio sistematico alla didattica per competenze/progettazione UDA in situazioni reali/curricolo verticale di Ed.Civica - curriculum Orientativo biennio/triennio ed acquisizione di strumenti per la loro valutazione.
4. **RISULTATI A DISTANZA/ridurre l'insuccesso scolastico:** consolidare un sistema di orientamento non solo in ingresso ma anche in uscita per innalzare i livelli di competenza in uscita e garantire l'equità degli esiti.
 - Creazione di un database per rilevazione di dati sull'inserimento lavorativo e/o prosecuzione negli studi degli studenti dell'Istituto forniti da ALMADIPLOMA.

Nell'elaborazione del PTOF triennale 2025-28, bisogna muovere altresì dai seguenti **obiettivi di processo** collegati e funzionali al raggiungimento delle priorità e traguardi di cui sopra, così formulati:

IN SINTESI

- *Programmare in maniera interdisciplinare a partire dalle **competenze chiave e di cittadinanza** (unità di apprendimento);*
- *Definire i profili delle competenze in uscita relativi ai diversi ambiti disciplinari;*
- *Utilizzare prove standardizzate comuni per la valutazione delle competenze in ingresso, in itinere e in uscita;*
- *Definire forme e modalità organizzative flessibili per interventi didattici personalizzati;*
- *Dotarsi di opportuni strumenti di controllo dei processi;*
- *Definire un piano di formazione funzionale ai bisogni della comunità professionale/**didattica per competenze e della transizione digitale**;*
- *Implementare iniziative di stage ed attività in collaborazione con il territorio.*

NEL DETTAGLIO

1. Curricolo, progettazione e valutazione

- ✓ *Predisposizione di test di ingresso classi prime per la determinazione del livello di competenza;*
- ✓ *Costruzione di prove comuni per classi parallele (strutturate-semistrustrate), previa definizione di obiettivi comuni e livello standard;*
- ✓ *Consolidare il curriculum verticale per competenze trasversali di istituto (competenze di cittadinanza, di Ed. Civica, competenze linguistiche e digitali) attraverso rubriche valutative, la promozione della didattica innovativa e della didattica per competenza (compiti di realtà/progetto formativo.)*

2. Ambiente di apprendimento

- ✓ *Organizzare attività di cooperative learning; attività laboratoriali/Digital board, Pareti Immersive;*
- ✓ *Incrementare i percorsi in situazione reale; piattaforme e-learning MOODLE e GSUITE FOR EDUCATION; la metodologia CLIL.*

3. Inclusione e differenziazione

- ✓ *Intensificare recupero sia delle competenze disciplinari sia delle competenze trasversali, in modo da incrementare il livello di apprendimento;*
- ✓ *Promuovere figure tutor/compresenza per i docenti di italiano e matematica per attivazione di metodologie/attività didattiche per migliorare gli esiti INVALSI.*

4. Continuità e orientamento

- ✓ *Creazione di database per rilevazione di dati sull'inserimento lavorativo/tipo di prosecuzione negli studi (ALMA DIPLOMA).*

5. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

- ✓ *Definire un rigoroso piano di monitoraggio con l'indicazione delle azioni di controllo e l'individuazione delle figure di riferimento (PdM).*

6. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

- ✓ *Favorire la condivisione di progettazione, metodologie, valutazione, per implementare le buone pratiche*

7. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

- ✓ *Coinvolgere le famiglie, nell'ottica della condivisione della corresponsabilità educativa, incentivando la partecipazione alle iniziative della scuola;*
- ✓ *Promuovere accordi di rete e protocolli di Intesa con Enti, Istituzioni e Associazioni del territorio;*
- ✓ *Coinvolgere le associazioni di categoria e gli enti locali per incentivare l'intervento di esperti nelle varie attività rientranti nel PCTO e nel Project Work.*

4. RAPPORTI CON IL TERRITORIO

Elemento pregnante della funzione della scuola è il rapporto con gli Enti locali, le reti di scuole, Cooperative ed Enti del terzo settore, le Aziende e le associazioni culturali, sportive e professionali del territorio.

In quest'ottica, nel PTOF triennale vanno pianificate tutte le iniziative coerenti con la "mission" e la "vision" della scuola quale luogo di formazione del singolo e di sviluppo sociale.

Pertanto vanno individuate iniziative atte a promuovere attività negoziali che favoriscano l'azione, la visibilità e la funzionalità della presenza dell'Istituto sul territorio, per mezzo di convenzioni e protocolli d'intesa.

Come pure vanno programmate le relazioni con Istituzioni culturali, pubbliche e private, e con professionisti esperti al fine di sostenere l'attività di aggiornamento e formazione del personale e offrire occasioni e opportunità di arricchimento e scambio culturale e professionale.

5. PROGETTI

Una priorità che il nostro PTOF triennale deve porsi, nella strutturazione del curriculum, è quella di coinvolgere concretamente gli studenti in una dimensione europea. Infatti una delle competenze chiave richiesta dall' U.E. è quella della conoscenza delle lingue comunitarie e della consapevolezza della cittadinanza europea. E' quindi necessario muoversi in questa dimensione europea dell' educazione e, in questa ottica, una parte degli interventi progettuali previsti dall' offerta formativa dovranno essere tesi al potenziamento curricolare del **conversatore madre lingua in tutti gli indirizzi**, alla realizzazione di scambi culturali e/o stage all' estero, nonché cercare di inserire la scuola nella progettazione Erasmus+ e e-twinning.

Per quanto riguarda la progettazione extra-curricolare, sempre nell' ottica del rafforzamento delle competenze, essa dovrà privilegiare **il potenziamento delle competenze chiave**, utilizzando in maniera proficua, laddove possibile, l'organico del potenziamento.

6. FORMAZIONE

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa indicherà, inoltre, il piano di formazione del personale docente e ATA, nonché le iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la formazione in tema di sicurezza ed anche la conoscenza delle tecniche di primo soccorso e del defibrillatore. Nell'ottica dell' apertura, del confronto e dello scambio vanno senza dubbio privilegiate le iniziative di RETE. In particolare oltre all'attenzione alle aree già individuate (sicurezza, didattica per competenze, nuove tecnologie) si dovrà sempre più sensibilizzare i docenti a partecipare ai corsi di formazione sulla **didattica digitale**, rientranti nel **Piano nazionale per la scuola digitale adottato dal MIUR**, al fine di sviluppare negli studenti una cultura digitale indispensabile per la formazione delle competenze lavorative, cognitive e sociali richiesti dal futuro contesto culturale e lavorativo

7. AREA ORGANIZZATIVO-GESTIONALE

Tutte le azioni di supporto al Piano Triennale dell'Offerta Formativa, nei diversi ambiti organizzativi e gestionali dell'Istituto, saranno uniformate ai principi di efficacia, efficienza, economicità, in relazione all'organigramma del Personale, al Piano delle attività previsto per il personale docente e ATA dell'Istituto, compatibilmente con le esigenze e le situazioni che via via si verificheranno.

Priorità dell'area organizzativa è il consolidamento/perfezionamento della dematerializzazione delle procedure amministrative (commi 27-32 della Legge 135/2012 e normativa vigente).

Il Programma annuale, in coerenza con i finanziamenti provenienti da Istituzioni ed Enti pubblici, dai contributi volontari delle famiglie e, in misura minima, da contributi di privati, destinerà tali risorse alla realizzazione delle linee guida individuate dal PTOF e dal presente Atto di indirizzo.

La gestione economica dovrà essere improntata al principio della trasparenza e alla evidenza degli obiettivi e delle destinazioni.

L'attività negoziale, nel rispetto della normativa vigente, sarà improntata al massimo della trasparenza e della ricerca dell'interesse primario della scuola.

Il conferimento di incarichi al personale esterno e relativo compenso avverrà dopo aver accertato la mancanza di personale interno con pari professionalità e sulla base di bandi/criteri che garantiscano il massimo della professionalità.

L'organizzazione amministrativa, sulla base della proposta del Direttore S.G.A., dovrà prevedere orari di servizio e di lavoro che garantiscano la piena attuazione delle attività scolastiche e l'apertura al pubblico. Le Funzioni Strumentali, i Collaboratori del Dirigente Scolastico, i Fiduciari

delle succursali, i Coordinatori di Classe, i Coordinatori dei dipartimenti disciplinari, i Responsabili di Laboratorio, i referenti di attività ritenute di rilievo/strategiche ed i Responsabili dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa costituiranno i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena attuazione del Piano.

8. TEMPI

Il Collegio dei Docenti (nelle persone delle Funzioni Strumentali/Commissione innovazione e sperimentazione e/o commissioni individuate ad hoc) predisporrà il PTOF triennale prevedendo una stretta sinergia con i servizi generali e amministrativi, per i quali il Dirigente Scolastico, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D. Lgs. n. 165/2001, fornisce al DSGA le direttive di massima che costituiscono linee di guida, di condotta e di orientamento preventivo sullo svolgimento delle specifiche attività previste dai servizi. Il PTOF dovrà essere aggiornato entro il 30 ottobre di ogni anno scolastico; si potrà procedere con la pubblicazione fino al giorno antecedente la data di apertura iscrizioni.

Il presente Atto, rivolto al Collegio dei Docenti, è acquisito agli atti della scuola, reso noto agli altri Organi collegiali competenti e pubblicato sul sito web della scuola.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Nicoletta Ferrari

*Firma autografa omessa ai sensi
dell'art.3, comma2 del D.Lgs. n. 39/93*